



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Ramondo Antonio (ad Interim)**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>42</b>	<b>05/03/2020</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***DLgs 152/2006 - DGR 8/2019 - ditta GE.S.I.A. SPA con impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Pastorano (CE) - Presa d'Atto di una variante non sostanziale***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**Premesso che**

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del precitato decreto;
- la Giunta Regionale con la DGR n.223 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- la ditta GARDEN SRL, con sede legale in Caserta via Caserta 1 - P.IVA 04302770617 - iscritta alla CCIAA di Caserta al REA 315863, legalmente rappresentata da Sorbo Maria Grazia nata il 19/05/1979, ha presentato istanza, acquisita al prot.reg n.0824718 del 31/12/2018, successivamente integrata, per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto per la produzione di ammendanti agricoli da rifiuti non pericolosi (FORSU e strutturante [verde e legno]), nonché per le emissioni in atmosfera ex art. 269 co.2, da ubicare in Sparanise (CE) via S.S. Appia zona ASI, su un'area di ca. mq.23.000 censita catastalmente al Fg.11 P.Ile 5045 e 5047;
- con D.D. n.148 del 05/11/2018 (CUP 8254), la UOD "Staff Tecnico-Amministrativo - Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", ha escluso il progetto dalla procedura di VIA, con prescrizioni, su conforme parere della commissione VIA-VAS-VI del 09/10/2018;
- il titolo di disponibilità dell'area, costituito da un contratto preliminare di vendita registrato, stipulato con Sorgeko spa P.Iva 12382361009.

**Preso atto che**

- la Conferenza di Servizi nella seduta del 12/02/2020, a conclusione dei lavori, visti i pareri favorevoli di ARPAC, della Soprintendenza con prescrizioni, dell'ASL, dei VV.FF. di Caserta, vista la note dell'Ente Idrico Campano e del Consorzio ASI di Caserta che in ogni caso non hanno espresso il parere definitivo di competenza, visto il parere non favorevole del Comune di Sparanise nonché della Provincia di Caserta, sulla base delle posizioni prevalenti favorevoli di cui all'art.14 ter c. 7 della L. 241/90, ha determinato la conclusione motivata della conferenza di servizi con l'approvazione con prescrizioni del progetto presentato dalla ditta ai sensi dell'art.14-quater co.1 della L.241/90 e smi;
- l'efficacia della determinazione di che trattasi è sospesa per 10 giorni, a far data dalla notifica del presente atto, ai fini delle eventuali attività di cui all'art.14-quinquies co.1, da parte del Comune di Sparanise preposto alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini e della Provincia di Caserta, che hanno espresso motivato parere negativo (dissenso);
- la eventuale proposizione dell'opposizione di cui all'art.14-quinquies co.3 va ritualmente notificato alla scrivente UOD ai fini della sospensione dell'efficacia della determina motivata favorevole di conclusione della conferenza.

**Considerato che** è decorso il termine gg.10 senza che i soggetti competenti (Comune di Sparanise e Provincia di Caserta) abbiano posto in essere le attività di cui all'art.14-quinquies co.1 della L. 241/90 e s.m.i.;

**Ritenuto che** in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto per la produzione di ammendanti agricoli da rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Sparanise (CE) zona ASI.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti**

- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la DGR n.8/2019;
- la DGR n.223/2019;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

**D E C R E T A**

1. **di RILASCIARE**, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs.152/2006, in favore della ditta GARDEN SRL, con sede legale in Caserta via Caserta 1 - P.IVA 04302770617 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto per la produzione di ammendanti agricoli da rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Sparanise (CE) zona ASI con le seguenti prescrizioni:
  - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
  - b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
  - c) rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n.148/2018;

- d) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
- e) rispettare tutte le prescrizioni di cui alla DGR n.223/2019;
- f) effettuare le indagini archeologiche richieste dalla Soprintendenza Belle Arti Caserta e Benevento prima dell'acquisizione del permesso a costruire;
- g) trasmettere prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto la convenzione stipulata con il Consorzio ASI secondo la normativa di settore;
- h) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate;
- i) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
- j) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- k) effettuare una campagna fonometrica con la messa a regime dell'impianto da inoltrare nei successivi 30 gg alla UOD e all'ARPAC;
- a) adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo a partire dalla data di notifica del decreto di autorizzazione con le seguenti verifiche:
  - Integrità pavimentazione interna/esterna: semestrale
  - Acustica: monitoraggio biennale;
  - Vasche e Pozzetti: prove di tenuta annuali;
  - Sistemi sedimentazione/disoleazione e rete acque reflue: pulizia semestrale;
  - Manutenzione e controllo della funzionalità dei macchinari e attrezzature: come da manuali;
  - Bacini di contenimento, serbatoi, contenitori e cassoni: verifica (visiva) quindicinale;
  - Monitoraggio emissioni diffuse: annuale;
  - Monitoraggio acque di scarico: annuale;
  - Monitoraggio impatto acustico: triennale.

**2. di AUTORIZZARE** la ditta, ai sensi dell'art. 124 del DLgs.152/2006, per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione allo scarico delle acque nella condotta consortile ASI ed in particolare:

- I reflui degli sversamenti accidentali saranno raccolti tramite un sistema costituito da pozzetti e griglie e attraverso tubature interrate condotte in una vasca a tenuta da 200 mc. Agli stessi sarà attribuito il CER 161002 e saranno conferiti ad impianti autorizzati alla loro gestione;
- I reflui da lavaggio ruote verranno convogliati mediante un sistema di griglie in una vasca di stoccaggio a tenuta di da 100 mc. Agli stessi sarà attribuito il CER 161002 e saranno conferiti ad impianti autorizzati alla loro gestione;
- Le acque nere provenienti dai servizi igienici saranno trattate in un impianto fanghi attivi prima dello scarico nella condotta consortile;
- Le acque bianche ricadenti sulle coperture del capannone saranno raccolte e stoccate in una vasca a tenuta da 200 mc per poi essere riutilizzate per il riempimento della vasca antincendio e per l'irrigazione del verde e lavaggio piazzali;
- Le acque meteoriche di dilavamento sono raccolte mediante un sistema di caditoie e griglie opportunamente dislocate e attraverso tubazioni interrate confluiscono in un sistema di depurazione prime dello scarico nella condotta consortile.

**3. di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

**4. di STABILIRE che:**

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di

- conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio l'attività da svolgere è soggetta alla disciplina di cui al DPR 151/2011 e alle prescrizioni di cui alla DGR n.223/2019 che la ditta ha integralmente recepito nella progettazione;
  - la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
  - per le emissioni in atmosfera, l'impianto è dotato di n.2 punti di emissione (E1 per un impianto costituito da uno scrubber verticale doppio stadio e n.1 biofiltro posti in serie - E2 per un impianto costituito da un sistema di filtri a maniche + scrubber doppio stadio e n.1 biofiltro posti in serie).
  - per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune di Sparanise è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione.
  - la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
  - i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
  - nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13 (messa in riserva) - R12 (operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11) - R3 (riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);
  - l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
  - nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 286.67 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
  - la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
  - le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 38.900 tonn/anno in operazione R13-R12 (di cui 27.283 tonn/anno in operazione R3):

TABELLA RIEPILOGATIVA RIFIUTI

Tipo materia	Codice CER	Descrizione	Materiale in ingresso (da avviare ad attività R13-R12)			Materiale selezionato da avviare a trattamento di recupero R3 (dopo attività R12)	
			attività recupero	operazioni R12	quantità massima in ingresso	attività recupero	Quantità massima da avviare a R3 dopo attività R12
FORSU	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13 (Messa in riserva)	Selezione e Cernita, Triturazione Vagliatura Miscelazione	28500 t/a	R3 Riciclo e recupero sostanze organiche mediante operazioni compostaggio	20475 t/a
	200302	Rifiuti dei mercati			190 t/g		
	020103	scarti di tessuti vegetali			1000 t/a		
	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			10 t/g		
	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			2000 t/a		
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la			30 t/g		
			R12 (Pretrattamento e/o selezione e cernita finalizzata all'allontanamento del percolato e/o di altre sostanze estranee)	Selezione e Cernita, Miscelazione			

		trasformazione				
	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				
	160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305				
Struttura Verde Legno	200201	Rifiuti biodegradabili	Selezione e Cernita, Triturazione Miscelazione	7400 t/a 54 t/g		6808 t/a 18,7 t/g
	030101	Scarti di corteccia e sughero				
	030301	Scarti di corteccia e legno				
	150103	Imballaggi in legno				
TOTALE				38900 t/a 284 t/g		27283 t/a 74,7 t/g

#### 5. di SPECIFICARE che:

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

#### 6. di AUTORIZZARE la ditta alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs.152/06, per i punti di emissione E1-E2 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, così come di seguito specificato:

Punto emiss.	Provenienza	Portata Nmc/h	Durata media emiss.	Impianto	Temp. (°C)	Inquinanti presenti	Concentr. inquinanti secchi mg/Nmc	Alt. Emiss. suolo	Sez. Emiss
E1	Zona di conferimento iniziale, pretrattamento e trattamento aerobico in	53.551	24h/24h 365 g/a	Scrubber verticale doppio stadio + Biofiltro	15÷35	COV <sub>5</sub> (escluso i metanici)	< 16,0		
						NH <sub>3</sub>	< 5,0		
						Composti organici	< 0,5		

						dello zolfo		h=2m v=0,05 m/s	336 Mq
						Polveri totali	< 5,0		
						Metalli pesanti Pb-Cd-Hg-Ni	< 1,0		
						Cr e composti	< 0,1		
						Cd e composti	< 0,1		
						Hg e composti	< 0,1		
						HCl	< 5,0		
						Acidi Alogenati	< 1,0		
						Composti di azoto come acidi nitrici	< 3,0		
						SO <sub>2</sub>	< 250 (5% O <sub>2</sub> )		
E2	Zona di maturazione, stabilizzazione e raffinazione compost	70.928	24h/24h 365 g/a	Filtri a maniche + Scrubber verticale doppio stadio + Biofiltro	15÷35	COV <sub>5</sub> (escluso i metanici)	< 16,0	h=2m v=0,05 m/s	450 Mq
						NH <sub>3</sub>	< 5,0		
						Composti organici dello zolfo	< 0,5		
						Polveri totali	< 5,0		
						Metalli pesanti Pb-Cd-Hg-Ni	< 1,0		
						Cr e composti	< 0,1		
						Cd e composti	< 0,1		
						Hg e composti	< 0,1		
						HCl	< 5,0		
						Acidi Alogenati	< 1,0		
						Composti di azoto come acidi nitrici	< 3,0		
						SO <sub>2</sub>	< 250 (5% O <sub>2</sub> )		

**7. OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD e all'ARPAC;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06;
- rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del DLgs. n.152/06, in particolare:
  - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui sopra, la data di messa in esercizio dell'impianto;
  - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;

- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti preposti;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 co.8 del DLgs. n.152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
  - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

8. **di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del dott. Sorbo Luciano nato il 01/05/1977.

9. **di PRECISARE che:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti coinvolti nel procedimento relativo al rilascio della presente Autorizzazione, provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

10. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

11. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Sparanise, ASL/CE UOPC di Capua, Ente Idrico Campano (ATO2 Napoli-Volturno), Soprintendenza Belle Arti Caserta e Benevento, Consorzio ASI di Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ai controlli previsti dall'art.197 del DLgs 152/2006.

12. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

13. **di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

14. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo  
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)